

Online
www.ilpiccolo.net

Alessandria - Dintorni

**Iniziativa Legambiente
Quarngento
fa... pulizia**

Per il quinto anno consecutivo, Quarngento ha partecipato alla XVIII edizione di Puliamo il Mondo. Venerdì mattina il sindaco Luigi Benzi, le insegnanti e gli alunni delle classi 3^a, 4^a e 5^a della scuola Silvio Pellico, e cinque volontari del Gruppo comunale di Protezione civile (nella foto) hanno pulito alcune vie del paese (piazza Primo Maggio, via Gamboa, via San Giovanni Bosco, via Dante, via Garibaldi, strada per Alessandria fino al Camposanto, via Cuttica e via Prandi). Al termine della mattinata, colazione offerta dal Comune.



**Fubine: ricco weekend
Gli anniversari
e il Medioevo**

Lo scorso è stato un altro weekend decisamente ricco di iniziative a Fubine. A tenere banco, soprattutto, la festa organizzata dai ragazzi del paese, che si è concretizzata sabato e domenica con spettacoli musicali e gare sportive. Dai giovani... agli anziani per ricordare che sabato pomeriggio ha avuto luogo una sfilata in abiti medievali con culmine alla casa di riposo: un apprezzabile show tra tamburi, trombe e bandiere. Domenica, infine, festa degli anniversari di matrimonio, con le coppie invitate a messa (nella foto).



‘Davvero mi posso togliere le calze?’

● **I bambini** scoprono la vendemmia, tra filari e pigiatura. Così si cresce in una piccola scuola

Pecetto di Valenza

...C'è chi ha sgranato gli occhi, stupito come si stupiscono solo i bambini. «Ma come? Posso togliermi i calzini?», si sarà chiesto qualcuno, memore del fatto che spesso ha ricevuto rimproveri quando ha azzardato l'operazione altrove. Non solo si può, stavolta. Si deve. Perché pigiare l'uva è preferibile avere i piedi liberi. E che bello che è, vintè le ovvie perplessità, cimentarsi in un'arte antica che per i bambini è novità assoluta.

Pecetto di Valenza, una mattina che sembra come le altre, ma non lo è. I piccoli della scuola dell'infanzia, che per fortuna c'è chi chiama ancora asilo, scoprono il gusto della vendemmia. E diventano protagonisti di una piccola storia che, magari, qualche anno fa non sarebbe neppure stata raccontata, perché faceva parte della routine didattica, ma che invece ora, tra rivoluzioni scolastiche, finanziamenti che mancano e rigidi protocolli da fare diventare gli insegnanti meri burocrati, merita di essere spiegata, con relativa documentazione fotografica.

Non cose che succedono nelle piccole realtà, perché il clima di un paese non è certo quello cittadino. Sono cose che succedono se ai dettami ministeriali si aggiungono un po' di fantasia e la giusta intraprendenza di insegnanti che non si limitano

al compito. Se l'entusiasmo contagia bambini che, in età da asilo, si fanno trascinare senza ostacoli, e se i genitori (com'è successo in questo caso) non solo approvano ma aiutano, ecco che può accadere qualcosa di magico, nella sua semplicità.

Molto meglio che un disegno...

I 24 iscritti alla materna di Pecetto (da due anni e mezzo a 5), guidati dalle insegnanti Patrizia Tento e Marinella Rota, oltre che da Rossella Gaudini, collaboratrice scolastica che per fortuna c'è chi chiama ancora bidella, hanno scoperto la vendemmia. Dalla teoria alla pratica il passo è stato breve, grazie alla disponibilità di un nonno (il signor Pellizzari) che ha messo a disposizione vigneto, arte e pazienza. Qualche genitore si è offerto di accompagnare la scolarecchia e tutti assieme hanno trascorso una mattinata tra i filari, apprezzando colori, profumi e sapori che nessun disegno sa illustrare così bene.

Forbici in mano, avvertimenti di rito, titubanza doverosa, curiosità autentica.

A Pecetto, un nonno offre il vigneto ai bimbi. Che scoprono campagna, colori e libertà

Sorrisi. Mani di adulti e mani di bimbi, insieme, per staccare l'uva. Che, sistemata nei secchi, è stata portata in cantina, per la pigiatura. «Senza calze? Davvero?». Certo, perché la campagna vuol dire anche piacere della libertà.

Massimo Brusasco



**PECETTO E DINTORNI
Il Risorgimento
in un libro**

Sta destando interesse il bel volumetto 'Il periodo risorgimentale a Valenza e a Pecetto di Valenza', realizzato da Pier Giorgio Maggiora, col sostegno di Comune e Pro loco di Pecetto.

L'autore, in una quarantina di pagine, racconta le vicende storiche locali che si intrecciano con la grande storia risorgimentale, quella dei Cavour e dei Savoia. Ci sono passaggi curiosi che riguardano Valenza e il Valenzano. E, soprattutto, c'è una precisa cronologia di fatti ed eventi che hanno caratterizzato quest'area nell'Ottocento, compresa la costruzione del ponte sul Po e l'apertura del nuovo ospedale Mauriziano.

Maggiora conferma con questo volume la sua passione per la storia locale, una vocazione che già ha caratterizzato altre sue pubblicazioni. Quest'ultima si inserisce perfettamente nelle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. (M.B.)



La simpatica e istruttiva mattinata tra i filari e in cantina. I bambini della scuola dell'infanzia di Pecetto hanno partecipato a un'iniziativa lodevole: dalla teoria del progetto didattico alla pratica della 'prova sul campo'

Polemica sui disabili infiamma il Consiglio

● Casal Cermelli, vedute opposte. Gli amministratori vanno al corso

Casal Cermelli

Il Comune non spenderà 50 euro per il campanello dei disabili, ma ne spenderà mille per il corso di aggiornamento a tutti i consiglieri. Anche l'opposizione è d'accordo: «Informazione e trasparenza sono requisiti fondamentali per un'amministrazione più aperta e partecipata», dice il capogruppo di opposizione Vito Mauric.

Il sindaco Mario Bastianino aveva previsto il corso nel programma elettorale: «Per riavvicinare i giovani alle istituzioni - spiega - e per ricordare anche a chi ha esperienza come me che nella pubblica amministrazione come sul lavoro non si ha mai finito di imparare».

L'iniziativa novità, organizzata dalla provincia con il sostegno delle fondazioni Cra, Crt, per sensibilizzare tutti i comuni sulle novità legislative attraverso un percorso itinerante di seminari e convegni, è stata illustrata dal presidente del consiglio comunale Gianantonio Piccione. L'unanimità d'intenti ha concluso un ordine del giorno inasprito in apertura dalla interpellanza presentata dai consiglieri di opposizione Vito Mauric, Paolo Mai, Stefania Scotti sul problema dell'abbattimento delle barriere architettoniche nel palazzo co-

munale. «Segneremo il caso alle associazioni dei disabili», avverte Mauric. «Anche loro potranno constatare la bontà del nostro operato», replica il sindaco Bastianino.

L'adeguamento anti barriere fa già parte del progetto di ristrutturazione dell'immobile, che, eseguito per la parte esterna nel 2009, prossimamente riprenderà all'interno per migliorare l'accesso agli uffici, che si trovano in cima a due rampe di scale. «Il sindaco ha assicurato che eseguirà i lavori - sottolinea Mauric - ma non sono realizzati. In tre mesi neppure un campanello e un citofono ad uso dei disabili, che costa 50 euro, né un ingresso più idoneo all'ambulatorio medico». Il problema sono i 70 mila euro non ancora trasferiti dall'Erario al Comune. «Nell'attesa non possiamo anticipare il cantiere, che modernizzerà la struttura. Ora non provvediamo al campanello perché siamo organizzati in maniera differente: conosciamo le singole esigenze delle persone interessate e, grazie agli impiegati del comune, siamo in grado di rispondere con prontezza a tutte le necessità d'ufficio, infatti, se avvisati telefonicamente, si mettono a completa disposizione degli utenti disabili, scendendo all'ingresso del municipio per soddisfare ogni richiesta di certificato e documentazione».

D.Te.

‘Auto di lusso e bellissime straniere’

● Bosco Marengo, lo storico albergo cambia: night e sala giochi?

Bosco Marengo

Una distanza di almeno 500 metri dalle scuole, casa si riposa, parrocchia e municipio: obbligo di orario da rispettare e ingresso vietato ai minori di 14 anni.

Eventuali sale da gioco a Bosco non potranno nascere nelle adiacenze delle abitazioni e dovranno disporre di parcheggio privato non inferiore all'estensione dell'immobile e distante non più di 100 metri dal locale.

Ieri sera il consiglio co-

munale ha discusso il primo Regolamento per le case da gioco. L'iniziativa del sindaco Angela Lamborizio coglie di sorpresa anche la cronaca nazionale. In parte perché ancora una volta un piccolo comune anticipa la città e in parte perché nel paese natale di papa San Pio V forse era più facile immaginare altro tipo di regolamento, magari rivolto all'insediamento di associazioni religiose ed umanitarie, che farebbero a gara per una sede nei luoghi sacri del Santo.

‘Nessuna richiesta’

Non sono stupiti gli abitanti, che hanno notato le novità. «L'albergo ha cambiato

gestione - si mormora in piazza - abbiamo sentito dire che diventerà poker house e night. Da un mese e mezzo vediamo in paese auto di lusso e bellissime ragazze straniere».

A pensar male si fa peccato, ma qualche volta si indovina. Se l'ipotesi è veritiera si vedrà.

«Vorrei specificare che in Comune non è pervenuta alcuna richiesta - dice il sindaco Angela Lamborizio - Non ci sono elementi per ipotizzare l'avvio di una casa da gioco, ma ci siamo posti di fronte a questa possibilità, a prescindere dagli eventi. Abbiamo ritenuto necessario fissare distanze e o-

rari per mantenere in particolare la quiete degli anziani e tutelare i giovanissimi».

Le attività di gioco e scommesse autorizzate sono in espansione in tutta la provincia. Nei paesi le sale non sono ancora presenti, né a Bosco. Ma qui fa pensare lo storico ristorante albergo Pio V, che avrebbe ceduto la gestione. «Il ristorante c'è ancora, cambia la gestione dell'albergo e nell'ala retrostante dovrebbe nascere una poker house». Nessuno sa dire con precisione, ma tutti ne parlano con curiosità e qualche timore: «Il gioco semina guai».

«Bosco non è un paese di scommettitori, anche se le macchinette sono presenti nei bar del paese e delle frazioni, quindi è comprensibile che gli abitanti si facciano delle domande. Anche perché rispetto alla città una sala avrebbe un effetto più impattante sullo stile di vita, in particolare degli anziani e sulla sicurezza: è spontaneo farsi delle domande e opportuno fissare delle regole», dice l'assessore Pierluigi Melato, che insieme al sindaco Angela Lamborizio ed al consigliere Laura Giraudi ha partecipato alla stesura del Regolamento.

Daniela Terragni

Mirabello, la Loy e la felicità ‘di casa’

● Libro celebra il Monferrato. La celebre scrittrice è tra gli autori

Mirabello

Mirabello si appresta a vivere un altro weekend all'insegna della cultura. Venerdì alle ore 21, nei giardini di casa Loy-Provera, sarà infatti presentato il libro 'Nel Monferrato alla ricerca della felicità'. Ospite d'eccezione la scrittrice Rosetta Loy, i cui trascorsi mirabellesi sono piuttosto noti.

La Loy, insieme ad altri venti autori monferrini, ha contribuito alla stesura della raccolta di me-

morie di fanciullezza e gioventù vissute nel territorio. L'idea è stata di Paolo Ferrero, che si è ispirato a Proust per raccontare un luogo del cuore fatto di vigneti, colline e, ovviamente, quelle 'strade di polvere' celebrate dalla Loy stessa. «La partecipazione straordinaria di Rosetta Loy. La manifestazione avrà un'appendice musicale sabato alle 21 in piazza Canto degli Italiani con il concerto degli Zero in condotta.

E sempre sabato, ma alle 10, sarà rinnovare la convenzione tra Comune e Alpini per il servizio dei 'nonni vigili' a favore degli studenti.



Si rinnova la convenzione tra Alpini e studenti: saranno le penne nere a garantire il servizio dei 'nonni vigili'

Flash dai paesi

MASIO

Castagnata ad Abazia

Domenica, dalle 11 e fino a sera, castagnata alla frazione Abazia di Masio, organizzata dalla Pro loco: verranno distribuite le caldarroste e le cuoche prepareranno l'ormai tradizionale panissa (piatto tipico a base di farina di ceci). Nella piazza centrale e per la via esposizione di prodotti tipici, vini, bancarelle di artigianato ed hobbistica. La Soms di Abazia, che quest'anno partecipa alla giornata di festa con agnolotti e spuntini non stop per tutta la giornata.

SOLERO

Gita a Orvieto con la parrocchia

La parrocchia di Solero organizza una gita - pellegrinaggio alla parrocchia di San Bruno in Colleferro con visite a Cortona, Orvieto, Anagni, Segni, Castelgandolfo, Lucca. La gita, promossa in collaborazione con l'associazione 'Padre Ruggero Albannio', si terrà dal 13 al 15 ottobre. Prenotazioni entro il 30 settembre presso Giuseppe Roberti (0131 217170) oppure Roberto Riccardi (0131 217670) o in parrocchia. Costo gita: 230 euro.

PREDOSA

Impianto biomasse un referendum?

Per la messa in funzione dell'impianto a biomasse di Predosa, la Esseti Impianti ha chiesto un accordo. Il sindaco Giancarlo Sardi ha convocato una riunione con Arpa, Comitato Vivere a Predosa e Società, che si è svolta martedì in comune. Scettico il Comitato. «Decidano i cittadini con un referendum. E' previsto dallo statuto comunale», dice il presidente Lello Morriconne con un altro manifesto in piazza. «Non c'è ancora una proposta concreta, che dovrà essere valutata dai tecnici», dice il sindaco Sardi. Sulla bilancia «controlli più severi sulle emissioni e vantaggi per il paese», che aspetta la sentenza del Tar sul ricorso presentato dal Comune con l'appoggio del Comitato. (D.Te.)